Regione Basilicata

COMUNE DI BERNALDA

Provincia di Matera

REGOLAMENTO URBANISTICO

L.R. n. 23/1999

VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

data
ottobre 2003

aggiornamenti
maggio 2004

elaborato
4

progettisti: ing. arch. Guido R. Dell'Osso – prof. arch. Antonella Guida

VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E VALUTAZIONE

Premessa

In assenza di una specifica codificazione dei criteri attuativi per la valutazione di compatibilità si è ritenuto opportuno prendere come riferimenti, oltre alla normativa regionale di riferimento (*Legge Regione Basilicata n°23 11.8.1999*) e le indicazioni in letteratura della disciplina, alcuni strumenti operativi estrapolati dal contesto normativo e procedurale in atto sia in ambito sovranazionale che nazionale e regionale. Ciò con particolare riferimento alla *Convenzione Europea del Paesaggio*, alle *Risoluzioni del Consiglio Europeo,* allo *Schema di Sviluppo delle Spazio Europeo (SDEC),* alle *Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale per la Regione Lombardia* e alle conseguenti *Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti*.

La valutazione dei progetti

Si possono evidenziare tre principi di particolare rilevanza ai fini dell'impostazione e della valutazione dei progetti di trasformazione del territorio:

- *la qualità paesistica rappresenta ovunque un primario valore territoriale e pertanto le finalità suddette vanno perseguite sull'intero territorio comunale e regionale*.

Il principio secondo cui tutto il territorio deve essere oggetto di attenzione paesistica è ampiamente e autorevolmente espresso nella ***Convenzione Europea del Paesaggio***. Si ritiene utile riportare di seguito stralci del testo che sviluppano questo tema.

Dal Preambolo :

« Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana; »

Dall'articolo 2 - Campo di applicazione

"…, la presente Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati."

Al di là delle motivazione di ordine concettuale che possono essere richiamate a supporto di una scelta di valorizzazione paesistica territorialmente così ampia, la relazione esplicativa della Convenzione fornisce ulteriori argomentazioni (paragrafo 45):

« ….. Un campo d'applicazione cosi' vasto è giustificato dalle seguenti ragioni: ogni paesaggio costituisce un ambito di vita per la popolazione che vi risiede; esistono delle interconnessioni complesse tra i paesaggi urbani e rurali; la maggior parte degli Europei vive nelle città (grandi e piccole), la cui qualità paesaggistica ha un'enorme influenza sulla loro esistenza; infine, i paesaggi rurali occupano un posto importante nella sensibilità europea. Altro motivo che giustifica questo vasto campo di applicazione sono le profonde modifiche che subiscono attualmente i paesaggi europei, in particolar modo quelli periurbani. »

- *la tutela e valorizzazione del paesaggio non può attuarsi solo tramite politiche e strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, un ruolo determinante è svolto in tal senso dai progetti di trasformazione del territorio.*

Il 23 novembre 2000 a Bruxelles il Consiglio Europeo ha approvato una ***Risoluzione*** sul tema "***Qualità Architettonica dell'Ambiente Urbano e Rurale***". Il documento si propone "di migliorare la qualità dell'ambiente di vita quotidiano dei cittadini europei" mediante "*la creazione architettonica, la qualità edilizia, il loro inserimento armonico nell'ambiente circostante e il rispetto del paesaggio e dell'assetto urbano*" riconosciuti di interesse pubblico dalla Direttiva 84/384/CEE. Afferma che "*l'architettura è un elemento fondamentale della storia , della cultura e del quadro di vita di vita di ciascuno dei nostri paesi … e costituisce il patrimonio di domani", "la qualità architettonica è parte integrante dell'ambiente tanto rurale quanto urbano;"La dimensione culturale e la qualità della gestione concreta degli spazi devono essere prese in considerazione nelle politiche regionali e di coesione comunitarie*".Per questo "*il Consiglio incoraggia gli Stati membri: ad intensificare gli sforzi per una migliore conoscenza e promozione dell'architettura e della progettazione urbanistica, nonché per una maggiore sensibilizzazione e formazione dei committenti e dei cittadini alla cultura architettonica, urbana e paesaggistica; … a promuovere la qualità architettonica attraverso politiche esemplari nel settore della costruzione pubblica*".

- *il miglioramento della qualità paesistica delle trasformazioni non è definibile a priori tramite regolamenti e norme generali e passa necessariamente attraverso la profonda conoscenza dei luoghi in cui si opera.*

La ***Convenzione Europea del Paesaggio*** è ben consapevole del valore della conoscenza dei paesaggi per un'efficace politica di tutela e lo esprime nell'art. 6, la cui portata risulta meglio chiarita nella relazione esplicativa della Convenzione.
54. L'art. 6 *« espone la natura dei lavori necessari per individuare e valutare i paesaggi, al fine di far poggiare su solide basi un'azione sul lungo periodo, volta a tutelarne e a migliorarne la qualità. Tale azione deve essere sostenuta da una conoscenza approfondita delle particolarità di ogni paesaggio, del suo processo di evoluzione e del valore che la popolazione interessata gli accorda. La valutazione potrebbe venir effettuata senza che si proceda necessariamente a stabilire una scala precisa di valori. »*
57 « ..... Obiettivo di tale valutazione è quello di fornire una base che consenta di determinare quali elementi, nel paesaggio di una zona determinata, sono preziosi al punto da doverli proteggere, quali caratteristiche richiedono una gestione volta a preservare la qualità del paesaggio e quali elementi o quali zone meritano che se ne preveda la valorizzazione».

Metodologia

Il metodo che si propone si applica a **tutti i progetti che "incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi"** e, quindi, non solo ai progetti edilizi. Inoltre, vale la pena ricordare che l'oggetto in esame non è il progetto in sé, ma il progetto in quanto partecipe di un paesaggio, cioè il rapporto progetto-contesto paesistico.

Nello ***Schema di Sviluppo delle Spazio Europeo (SDEC)*** documento di orientamento per le politiche urbanistiche europee, elaborato dall'Unione Europea e approvato nella sua forma definitiva nel maggio 1999 a Potsdam, il tema del paesaggio è fortemente presente come componente determinante nella costruzione di una strategia di sviluppo sostenibile.
Nello stralcio seguente si coglie come causa di degrado paesistico la realizzazione di interventi non correttamente rapportati con il contesto: *"La distruzione dei paesaggi non avviene sempre in modo brutale. In certe regioni si attua in modo progressivo e potrebbe passare quasi inosservata. E' per questo che lo sviluppo di una strategia specifica per la protezione di questi paesaggi è difficile da realizzare, poiché il valore di una tale strategia risiede innanzi tutto nella sua composizione d'insieme e non nei suoi elementi presi isolatamente. Peraltro, i paesaggi sono indissolubilmente legati al loro modo di utilizzazione. Tuttavia, con l'aiuto di strategie di sviluppo spaziale, è possibile evitare ogni tipo di utilizzazione nocivo ai paesaggi di importanza culturale e di limitarne gli effetti negativi"*.

Qualunque intervento può essere interpretato come una ***perturbazione*** **dello stato di fatto**, che porta – dopo un periodo di turbolenza – ad un nuovo assetto. Quanto più il luogo in cui si opera risulta contraddistinto da una propria riconoscibile caratterizzazione paesistica tanto più le *perturbazioni* risultano avvertibili, le differenze tra il prima e il dopo evidenti.
Il metodo proposto consiste proprio nel considerare innanzitutto ***la sensibilità del sito*** di intervento e, quindi, ***l'incidenza del progetto*** proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto.Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di *impatto paesistico* della trasformazione proposta.
Infatti l'impatto non è considerato di per sé non è né positivo né negativo. E' necessario entrare nel merito per pervenire ad un ***giudizio di impatto paesistico***, garantendo la corretta gestione del territorio e del paesaggio e facendosi portatori dell'identità culturale locale.

Due considerazioni sono da tenere presenti:
- l'impatto paesistico non è misurabile con procedimenti deterministici e non è parametrabile;
- *l'entità dell'impatto* non coincide con *la qualità dell'impatto*.

Criteri per la determinazione della sensibilità paesistica del sito

Si definisce "**sito**" interessato da un progetto, in termini paesistici, l'insieme costituito dal sedime interessato materialmente dalle opere progettate e dal contesto che interagisce percettivamente con il sedime stesso.

È opinione largamente condivisa dagli studiosi che i paesaggi più segnati dalle trasformazioni recenti siano solitamente

caratterizzati, rispetto a quelli del passato, da una *perdita di identità,* intesa in duplice modo: come chiara *leggibilità del rapporto tra fattori naturali e opere dell'uomo*, e come *coerenza linguistica e organicità spaziale* di queste ultime.
"*La peculiarità dei diversi paesaggi del passato esprimeva […] originalità di adattamenti culturali e […]. Essa si ritrovava concretamente, ad esempio, nella ripetitività degli elementi antropici, in senso stilistico e funzionale, fossero architetture, trame viarie, uso dello spazio coltivabile, utilizzazione della vegetazione ecc. Ripetitività od omogeneità a livello locale che erano il frutto, nell'ambito di economie e culture chiuse, di elaborazioni stilistiche particolari, di gusti ed esperienze tecniche proprie, di valorizzazioni degli spazi e delle risorse locali in forme adeguate alle condizioni economiche e ai rapporti di produzione consolidati, per cui solo quel tipo di casa, quel tipo d insediamento, quel tipo di intervento nelle campagne, quel dato rapporto tra insediamento e dintorno coltivato avevano funzionalità. Da ciò la peculiarità, la diversità, l'originalità di questi paesaggi …*" E. Turri (1979): Semiologia del paesaggio italiano, Milano, pag. 42.

In linea generale, si potrà dire che il paesaggio è tanto più sensibile ai mutamenti quanto più conserva le tracce di quell'identità così efficacemente descritta nel passo ora citato.
Pertanto, un forte indicatore di sensibilità è indubbiamente il **grado di trasformazione recente o, inversamente, di relativa integrità del paesaggio**, **sia rispetto a un'ipotetica condizione naturale, sia rispetto alle forme storiche di elaborazione antropica sopra accennate**.
Questo però non è l'unico modo di valutazione, poiché, trattandosi di paesaggio, si devono anche considerare le condizioni di visibilità più o meno ampia, o meglio di co-visibilità tra il luogo considerato e l'intorno. Diverso è infatti il caso in cui le qualità formali sopra ricordate siano riconoscibili prevalentemente attraverso la cartografia e la visione ravvicinata, oppure si svelino allo sguardo direttamente nella visione panoramica ad ampio raggio.
Si devono, infine, considerare aspetti soggettivi, altrettanto importanti, ovvero il ruolo che la società attribuisce a quel luogo, in relazione a valori simbolici che ad esso associa. Tipico è il caso delle celebrazioni letterarie, pittoriche e storiche, ma anche delle leggende locali.
In definitiva, il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio tiene conto di tre differenti modi di valutazione:
• morfologico-strutturale
• vedutistico
• simbolico.

Modo di valutazione morfologico-strutturale

Questo modo di valutazione considera **la sensibilità del sito in quanto appartenente a uno o più "sistemi"** che strutturano l'organizzazione di quel territorio e di quel luogo, assumendo che tale condizione implichi determinate regole o cautele per gli interventi di trasformazione.
Normalmente qualunque sito partecipa a sistemi territoriali di interesse geo-morfologico, naturalistico e storico-insediativo.
La valutazione richiesta deve però considerare se quel sito appartenga ad un ambito la cui qualità paesistica è prioritariamente definita dalla leggibilità e riconoscibilità di uno o più di questi "sistemi" e se, all'interno di quell'ambito, il sito stesso si collochi in posizione strategica per la conservazione di queste caratteristiche di leggibilità e riconoscibilità.
Il sistema di appartenenza può essere di carattere strutturale, vale a dire connesso alla organizzazione fisica di quel territorio, e/o di carattere linguistico-culturale e quindi riferibile ai caratteri formali (stilistici, tecnologici e materici) dei diversi manufatti.
Spesso è proprio la particolare integrazione tra più sistemi che connota la qualità caratteristica di determinati paesaggi.

Chiavi di lettura a livello sovralocale: valutano le relazioni del sito di intervento con elementi significativi di un sistema che caratterizza un contesto più ampio di quello di rapporto immediato:
- **strutture morfologiche** di particolare rilevanza nella **configurazione di contesti paesistici**: *crinali, orli di terrazzi*, sponde fluviali…;
- **aree o elementi di rilevanza ambientale** che intrattengono uno stretto rapporto relazionale con altri elementi nella composizione di sistemi di maggiore ampiezza: *componenti dell'idrografia superficiale, corridoi verdi, aree protette, boschi..;*
- **componenti proprie dell'organizzazione del paesaggio agrario storico**: *terrazzamenti, maglie poderali segnate da alberature ed elementi irrigui, nuclei e manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario ..;*

- **elementi fondamentali della struttura insediativa storica**: *percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei, edifici rilevanti (ville, abbazie, castelli e fortificazioni…);*
- **testimonianze della cultura formale e materiale** caratterizzanti un determinato ambito storico-geografico (per esempio quella valle o quel tratto di valle): *soluzioni stilistiche tipiche e originali, utilizzo di specifici materiali e tecniche costruttive (l'edilizia in pietra o in legno, i muretti a secco ..), il trattamento degli spazi pubblici ..*

Chiavi di lettura a livello locale: considerano l'appartenenza o contiguità del sito di intervento con elementi propri dei sistemi qualificanti quel luogo specifico:
- segni della **morfologia del territorio**: *dislivello di quota, scarpata morfologica, elementi minori dell'idrografia superficiale ..;*
- **elementi naturalistico-ambientali** significativi per quel luogo: *alberature, monumenti naturali, zone umide che non si legano a sistemi più ampi, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde locale ..;*
- **componenti del paesaggio agrario storico**: *filari, elementi della rete irrigua, percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..;*
- **elementi di interesse storico-artistico**: *centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche ..;*
- **elementi di relazione fondamentali a livello locale**: *percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, elementi lineari –verdi o d'acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria …;*
- **vicinanza o appartenenza ad un luogo** contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo linguistico, tipologico e d'immagine, situazione in genere più frequente *nei piccoli nuclei, negli insediamenti rurali e nelle residenze isolate ma che potrebbe riguardare anche piazze o altri particolari luoghi pubblici.*

Modo di valutazione vedutistico

Premesso che il concetto di paesaggio è sempre fortemente connesso alla fruizione percettiva, non ovunque si può parlare di valori panoramici o di relazioni visive rilevanti.
Il modo di valutazione vedutistico si applica là dove si consideri di particolare valore questo aspetto in quanto si stabilisce tra osservatore e territorio un rapporto di significativa fruizione visiva per ampiezza (panoramicità), per qualità del quadro paesistico percepito, per particolarità delle relazioni visive tra due o più luoghi.
Se, quindi, la condizione di co-visibilità è fondamentale essa non è sufficiente per definire la sensibilità "vedutistica" di un sito, vale a dire non conta tanto, o perlomeno non solo, quanto si vede ma che cosa si vede e da dove.
E' infatti proprio in relazione al cosa si vede e da dove che si può verificare il rischio potenziale di alterazione delle relazioni percettive per occlusione, interrompendo relazioni visive o impedendo la percezione di parti significative di una veduta, o per intrusione, includendo in un quadro visivo elementi estranei che ne abbassano la qualità paesistica.

Chiavi di lettura a livello sovralocale: valutano le caratteristiche del sito di intervento considerando le relazioni percettive che esso intrattiene con un intorno più ampio, dove la maggiore ampiezza può variare molto a seconda delle situazioni morfologiche del territorio:
- **siti collocati in posizioni morfologicamente emergenti** e quindi visibili da un ampio ambito territoriale (*i rilievi in un paesaggio agrario di pianura o lungo il litorale, il crinale,..);*
- il sito si trova in **contiguità con percorsi panoramici** di spiccato valore, di elevata notorietà, di intensa fruizione, e si colloca in posizione strategica rispetto alle possibilità di piena fruizione del panorama (*rischio di occlusione*);
- appartenenza del sito ad una **"veduta" significativa per integrità paesistica e/o per notorietà** *(il versante della montagna, la vista verso le cime, verso il mare ..),* si verifica in questo caso il rischio di 'intrusione'.
- **Percepibilità del sito da tracciati** *(stradali, ferroviari, di navigazione, funivie)* ad elevata percorrenza.

Chiavi di lettura a livello locale: si riferiscono principalmente a relazioni percettive che caratterizzano quel luogo:
- il **sito interferisce** con un *belvedere o con uno specifico punto panoramico*;
- il sito si colloca lungo un **percorso locale di fruizione paesistico-ambientale** *(il percorsovita nel bosco, la pista ciclabile lungo il fiume, il sentiero naturalistico …*);
- Il sito interferisce con le **relazioni visuali storicamente consolidate** e rispettate tra punti significativi di quel territorio (*il cono ottico tra santuario e piazza della chiesa, tra rocca e municipio, tra viale alberato e villa …),*
- **Adiacenza a tracciati** (*stradali, ferroviari*) ad elevata percorrenza.

Modo di valutazione simbolico

Questo modo di valutazione non considera tanto le strutture materiali o le modalità di percezione, quanto il valore simbolico che le comunità locali e sovralocali attribuiscono al luogo, ad esempio, in quanto *teatro di avvenimenti storici o leggendari, o in quanto oggetto di celebrazioni letterarie, pittoriche o di culto popolare.*
La valutazione prenderà in considerazione se la capacità di quel luogo di esprimere e rievocare pienamente i valori simbolici associati possa essere compromessa da interventi di trasformazione che, per forma o funzione, risultino inadeguati allo spirito del luogo.

Chiavi di lettura a livello sovralocale: considerano i valori assegnati a quel luogo non solo e non tanto dalla popolazione insediata quanto da una collettività più ampia. Spesso il grado di notorietà risulta un indicatore significativo:
- siti collocati in **ambiti oggetto di celebrazioni letterarie** (*ambientazioni sedimentate nella memoria culturale, interpretazioni poetiche di paesaggi, diari di viaggio ..),* o artistiche (*pittoriche, fotografiche e cinematografiche ...)* o storiche (*luoghi di celebri battaglie ..);*
- siti collocati in **ambiti di elevata notorietà e di forte richiamo turistico per le loro qualità paesistiche** (*citazione in guide turistiche*).

Chiavi di lettura a livello locale: considerano quei luoghi che pur non essendo oggetto di (particolari) celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella **definizione e nella consapevolezza dell'identità locale,** possono essere connessi sia a riti religiosi (*percorsi processuali, cappelle votive ...)* sia ad eventi o ad usi civili (*luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata*).

Esiti attesi ed obiettivi

Le *norme di attuazione del Piano Territoriale-Paesistico di Area vasta del Metapontino* stabilis-cono (Titolo II, capo 2) che le **modalità di tutela e la valorizzazione** si esplicano attraverso modalità di conservazione, miglioramento e ripristino; e mediante modalità di trasformazione degli elementi e degli ambiti progettuali.
Ciò avviene in relazione ai loro caratteri costitutivi, al loro valore e in riferimento alle categorie di uso antropico così definite: uso insediativo (residenziale, terziario e industriale), uso infrastrutturale (territoriale e tecnologico), uso produttivo agro-silvo-pastorale, uso produttivo estrattivo. Le stesse norme mettono in evidenza come in caso di trasformazione (B1) essa sia da sottoporre a verifica di ammissibilità nello strumento urbanistico.

Il territorio comunale del comune di Bernalda presenta tre aree scarsamente edificate non comprese nel perimetro del P.R.G. il cui uso consentirà di completare e migliorare la struttura urbana esistente e di progetto, che, così come definite nell'elaborato P1, risultano possibile oggetto di trasformazione da sottoporre e verifica di ammissibilità. Le norme (Titolo III, capo 3) stabiliscono che le trasformazioni fisiche del territorio risultano ammissibili, previo apposito studio di **valutazione di compatibilità ambientale**.
Si riporta in allegato lo stralcio ingrandito in scala 1:10.000 della tavola P1 del P.T.P.M. con la sovrapposizione dell'Ambito Urbano di Bernalda e la rappresentazione con contorno doppio delle tre aree oggetto della Valutazioni di Compatibilità.

Tali aree sono ubicate ai margini nord dell'abitato e non rappresentano una significativa espansione del centro abitato essendo ricomprese nell'assetto morfologico attuale del centro abitato, e configurandosi a tutti gli effetti come un completamento del centro stesso.
L'ipotesi di effettuare una valutazione di compatibilità per i progetti da realizzarsi in tali aree impone dapprima una valutazione del grado di sensibilità paesistica del sito, tenendo in considerazione i criteri prima enunciati e riferibili alla scala del sito come ad un contesto più ampio.
Questa prima valutazione è stata organizzata, a partire da tali criteri, in una tabella secondo alcuni parametri ritenuti significativi per poter esprimere un giudizio sintetico organizzato secondo i modi di valutazione morfologico/strutturale, vedutistico e simbolico.

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	*Chiavi di lettura*	*SI*	*NO*
1. Morfologico/ Strutturale	• **APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:**		
	- **di interesse morfologico** crinali, orli di terrazzi, dislivello di quota, scarpata morfologica, elementi minori dell'idrografia superficiale;	☒	☐
	- **di interesse naturalistico** corridoi verdi, alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde.	☒	☐
	- **di interesse storico agrario** nuclei e manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario;	☒	☐
	- **di interesse storico-artistico** percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei, edifici rilevanti (ville, abbazie, castelli e fortificazioni…), monumenti, chiese e cappelle, mura storiche..;	☒	☐
	- **di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)** parchi urbani, elementi lineari –verdi o d'acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano;	☒	☐
	• **APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE** - quartieri o complessi di edifici; - edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; - edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via.	☐	☒
	• **APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE**	☒	☐
2. Vedutistico	• **Interferenza con punti di vista panoramici** il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico;	☒	☐
	• **Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale** il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico …);	☒	☐
	• **Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale.** il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio.	☒	☐
	• **Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza** adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, tracciati ferroviari .	☐	☒

3. Simbolico	• **Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.** - luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici). - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).	☒	☐

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	**Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura**	**Classe di sensibilità**
1. Morfologico-strutturale	Vi è grande rilevanza delle strutture morfologiche sia per quanto riguarda la presenza dei terrazzamenti che incidono nella configurazione del contesto paesistico a scala sovralocale sia per la presenza dei salti di quota e delle scarpate alla scala del sito. Si rileva uno stretto rapporto del sito con elementi di rilevanza ambientale intesi come corridoi paesaggistici a scala sovralocale e con percorsi significativi dal punto di vista naturalistico-ambientale. Nonostante le notevoli corrispondenze rintracciabili a scala sovralocale e locale sia per quanto riguarda gli elementi della struttura insediativa storica che le testimonianze della cultura formale e materiale, il sito testimonia uno scarso livello di coerenza sotto i profili tipologico e linguistico, meritevole di una ipotesi di riqualificazione.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☒ Alta ☐ Molto alta

2. Vedutistico	Il sito è collocato in una posizione morfologicamente emergente e si trova in contiguità con possibili percorsi panoramici di piccato valore, benché non si evidenzino specifiche vedute per notorietà od integrità paesistica. Nonostante questo a scala del sito si evidenzia la possibilità di interferenza con relazioni visuali storicamente consolidate. Il sito non è in stretta adiacenza con tracciati ad elevata percorrenza.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
3. Simbolico	Nonostante il grande interesse culturale e il forte richiamo turistico del luogo, non si evidenziano particolari valori simbolici rispetto al sito.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta

Criteri per la determinazione dell'incidenza paesistica del progetto

Si definisce **incidenza paesistica** di un progetto l'entità e la natura del condizionamento che questo esercita sull'assetto paesistico del contesto, in ragione delle dimensioni geometriche di ingombro planimetrico e di altezza, del linguaggio architettonico con il quale si esprime, della natura delle attività che è destinato a ospitare.

La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata a quella relativa alla definizione della sensibilità paesistica del sito. Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni sviluppate relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza in fase di definizione progettuale.

In riferimento ai criteri e ai parametri di incidenza morfologica e tipologica non va considerato solo quanto si aggiunge – coerenza morfologica e tipologica dei nuovi interventi – ma anche, e in molti casi soprattutto, quanto si toglie. Infatti i rischi di compromissione morfologica sono fortemente connessi alla perdita di riconoscibilità o alla perdita *tout court* di elementi caratterizzanti i diversi sistemi territoriali. In questo senso, per esempio, **l'incidenza di movimenti di terra** - si pensi alla eliminazione di dislivelli del terreno - o di **interventi infrastrutturali** che annullano elementi morfologici e naturalistici o ne interrompono le relazioni può essere superiore a quella di molti interventi di nuova edificazione come avviene, per esempio, con **la sistematica sottrazione di edifici e manufatti d'epoca di un 'centro storico'** che comporta il suo declassamento a 'centro edificato' per perdita di storicità.
Una valutazione approfondita deve essere sviluppata per interventi di maggiore complessità – ad esempio per i piani attuativi – per i quali la valutazione deve considerare sia la coerenza interna alla struttura morfologica e tipologica del progetto sia il rapporto di questa con il contesto: ritmi, moduli dimensionali, allineamento, orientamento e giacitura degli edifici, organizzazione degli spazi pubblici …

Per quanto riguarda i parametri e criteri di incidenza visiva, è necessario assumere uno o più punti di osservazione significativi, la scelta dei quali è ovviamente influente ai fini del giudizio.
Sono da privilegiare i punti di osservazione che insistono su spazi pubblici e che consentono di apprezzare l'inserimento del nuovo manufatto o complesso nel contesto, è poi opportuno verificare il **permanere della continuità di relazioni visive significative**. Particolare considerazione verrà assegnata agli interventi che prospettano su spazi pubblici o che interferiscono con punti di vista o percorsi panoramici.
La **simulazione grafica** dell'inserimento del nuovo manufatto non è necessaria, ma può essere utile per dirimere casi dubbi e controversi. Essa può anche essere usata per mettere in evidenza da quali punti particolarmente critici (ad esempio, punti panoramici, strade importanti) **i nuovi manufatti non riducano la percezione panoramica** o non si proponga come elemento estraneo in un quadro panoramico.

I parametri e i criteri di incidenza ambientale permettono di valutare quelle caratteristiche del progetto che possono compromettere la piena fruizione paesistica del luogo. Gli impatti acustici sono sicuramente quelli più frequenti e che hanno spesso portato all'abbandono e al degrado di luoghi paesisticamente qualificati, in alcuni casi anche con incidenza rilevante su un ampio intorno. Possono però esservi anche interferenze di altra natura, per esempio olfattiva come particolare forma sensibile di inquinamento aereo.

I parametri e i criteri di incidenza simbolica mirano a valutare il rapporto tra progetto e valori simbolici e di immagine che la collettività locale o più ampia ha assegnato a quel luogo.
In molti casi il contrasto può esser legato non tanto alle caratteristiche morfologiche quanto a quelle di **uso del manufatto o dell'insieme dei manufatti**. E', per esempio, il caso banale, a livello locale, *di un chiosco o punto di ristoro, con illuminazione violenta e musica*, nelle vicinanze di un luogo di quiete e raccoglimento o di percorsi rituali: l'intervento non compromette direttamente gli elementi fisici caratterizzanti il luogo ma impedisce di fatto la piena fruizione dei caratteri simbolici riconosciuti e vissuti dalla popolazione insediata.

Gli aspetti dimensionali e compositivi giocano spesso un ruolo fondamentale ai fini della valutazione dell'incidenza paesistica di un progetto. Vale la pena sviluppare alcune brevi considerazioni in proposito.

In generale la capacità di un intervento di modificare il paesaggio (grado di incidenza) cresce al crescere dell'**ingombro dei manufatti previsti**. La dimensione che interessa sotto il profilo paesistico non è, però, quella assoluta ma quella relativa, in rapporto sia ad altri edifici o ad altri oggetti presenti nel contesto, sia alla conformazione morfologica dei luoghi.
La dimensione percepita dipende anche molto da *fattori qualitativi come il colore, l'articolazione dei volumi e delle superfici, il rapporto pieni/vuoti dei prospetti etc.*.
Se l'opera progettata è direttamente confrontabile con altri manufatti analoghi tra i quali si inserisce, la valutazione della dimensione sarà ovviamente compiuta in base a tale confronto, in termini relativi.

In riferimento alla **dimensione verticale** degli edifici, va ricordato che storicamente l'altezza degli edifici è stata fortemente correlata alla loro importanza simbolica. Ciò ha costituito un forte elemento di organizzazione del paesaggio e di leggibilità dei segni che l'uomo vi introduce. Oggi non è più così e la mescolanza apparentemente casuale di edifici di diversa altezza costituisce uno dei fattori che più contribuiscono al disordine del paesaggio. L'altezza da considerare ai nostri fini è ovviamente l'altezza percepita, che non coincide necessariamente con quella definita ai fini dei computi volumetrici.
Per quanto riguarda lo **sviluppo orizzontale**, va invece tenuto presente che questo può assumere rilevanza paesistica soprattutto nei contesti articolati della collina e della montagna, o quando il manufatto chiuda una visuale, o ancora quando vi sia evidente contrasto di scala con gli edifici/manufatti preesistenti.

Ai fini dell'incidenza paesistica, è poi molto importante la collocazione dell'edificio rispetto agli **eventuali tracciati guida** riconoscibili sul terreno, quali assi o margini di strade, canali, allineamenti di edifici, confini di proprietà e simili. Il fattore sarà critico in presenza di tracciati guida non solo evidenti, ma ai quali si siano evidentemente riferiti gli edifici presenti nell'area, e soprattutto quando diano luogo a una trama regolare. L'incidenza non necessariamente è proporzionale all'entità dello scostamento o della deviazione dal tracciato: a volte una piccola rotazione può creare un effetto di disordine maggiore di una più decisa e lo stesso vale per gli allineamenti.

L'incidenza paesistica è, infine, necessariamente connessa al **linguaggio architettonico** adottato dal progetto (copertura, rapporto pieni/vuoti, colori, finiture, trattamento degli spazi esterni …) rispetto a quelli presenti nel contesto di intervento.
Dei problemi derivanti da una condizione caratterizzata dall'assenza di un linguaggio architettonico canonico e dei rischi connessi all'utilizzo spesso casuale di codici linguistici tra loro eterogenei, si è già detto e altre considerazioni vengono sviluppate nel capitolo dedicato al giudizio paesistico. Qui preme sottolineare come nella progettazione architettonica di buona qualità, gli elementi compositivi che caratterizzano il manufatto siano fortemente interconnessi, cosicché la modificazione o sostituzione di un elemento comporta ripercussioni sull'intero progetto. Questo aspetto va attentamente considerato in tutti gli interventi su edifici o manufatti esistenti, cercando di valutare la "vulnerabilità" paesistica connessa alla sostituzione o alterazione delle diverse componenti.

In conseguenza di quanto affermato, si ritiene che l'incidenza paesistica dei progetti, per quanto riguarda il sito in questione, debba rispettare le condizioni espresse nella seguente tabella, al fine di verificare quelle condizioni atte a determinare la compatibilità richiesta.

Tabella 2A – Criteri e parametri funzionali alla valutazione di incidenza

Criteri di valutazione	**Rapporto contesto/progetto:** parametri di valutazione
1. Incidenza morfologica e tipologica	L'incidenza dei progetti può costituire una alterazione significativa dei caratteri del luogo attraverso la valutazione dei seguenti parametri: - caratteri geomorfologici, - ipotesi insediative, - rapporti tra costruito e spazi aperti. I progetti possono provocare una alterazione significativa della continuità delle relazioni tra elementi architettonici e naturalistici. Il progetto deve inoltre tenere in considerazione i seguenti parametri: - la vocazione del sito e le caratterizzazione del tessuto socio economico; - le unità di paesaggio intese come ambiti unitari espressione delle attività rurali per la lettura degli elementi di continuità/discontinuità con le aree periurbane del tessuto; - dell'altezza e degli allineamenti degli edifici - dei profili di sezione urbana - dell'articolazione dei volumi - il quadro esigenziale della comunità locale e di area vasta; - il livello di accessibilità locale e di vasta area; - i servizi di trasporto pubblico (aree per le autolinee) e i parcheggi; - il livello di emissioni atmosferiche e acustiche; - il possibile utilizzo di fonti energetiche rinnovabili presenti sul territorio; - l'adozione di caratteristiche progettuali dell'involucro edilizio e degli impianti in considerazione della normativa in materia di risparmio energetico; - il calcolo del FEN relativo alle aree di nuovo insediamento; - la verifica della quantità e qualità dei rifiuti prodotti;
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	I parametri di valutazione che si evidenziano riguardano l'uso di materiali e di colori, gli impianti tecnologici con particolare riguardo all'involucro edilizio.
3. Incidenza visiva	I parametri possono essere riferiti all'ingombro visivo rispetto ad alcune visuali rilevanti rispetto al paesaggio circostante, al mantenimento dei corridoi visivi e delle quinte privilegiate di relazione visiva con l'intorno.
4. Incidenza simbolica	Interferenza con i valori attribuiti oggi dalla popolazione al luogo.

Valutazione della compatibilità ambientale

La compatibilità esprime un giudizio di merito conseguente alla valutazione dell'entità dei prevedibili effetti sul paesaggio conseguenti alla realizzazione dell'intervento progettato. In questo caso la compatibilità viene valutata come combinazione della sensibilità del sito e della incidenza del progetto. Presa coscienza del grado di sensibilità del sito la compatibilità sarà ottenuta in conseguenza del rispetto dei parametri riferiti al grado di incidenza del progetto.

ALLEGATO

Valutazione parametrica della sensibilità paesistica

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	*Chiavi di lettura*	*SI*	*NO*
1. Morfologico/ Strutturale	• **APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:** - **di interesse morfologico** crinali, orli di terrazzi, dislivello di quota, scarpata morfologica, elementi minori dell'idrografia superficiale; - **di interesse naturalistico** corridoi verdi, alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde. - **di interesse storico agrario** nuclei e manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario; - **di interesse storico-artistico** percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei, edifici rilevanti (ville, abbazie, castelli e fortificazioni…), monumenti, chiese e cappelle, mura storiche..; - **di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)** parchi urbani, elementi lineari –verdi o d'acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano; • **APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE** - quartieri o complessi di edifici; - edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; - edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via. • **APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE**	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☒	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☒ ☐
2. Vedutistico	• **Interferenza con punti di vista panoramici** il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico; • **Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale** il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico …); • **Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale.** il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio. • **Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza** adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, tracciati ferroviari .	☒ ☒ ☒ ☐	☐ ☐ ☐ ☒

3. Simbolico	• **Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.** - luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici). - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).	☒	☐

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	**Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura**	**Classe di sensibilità**
1. Morfologico-strutturale	Vi è grande rilevanza delle strutture morfologiche sia per quanto riguarda la presenza dei terrazzamenti che incidono nella configurazione del contesto paesistico a scala sovralocale sia per la presenza dei salti di quota e delle scarpate alla scala del sito. Si rileva uno stretto rapporto del sito con elementi di rilevanza ambientale intesi come corridoi paesaggistici a scala sovralocale e con percorsi significativi dal punto di vista naturalistico-ambientale. Nonostante le notevoli corrispondenze rintracciabili a scala sovralocale e locale sia per quanto riguarda gli elementi della struttura insediativa storica che le testimonianze della cultura formale e materiale, il sito testimonia uno scarso livello di coerenza sotto i profili tipologico e linguistico, meritevole di una ipotesi di riqualificazione.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☒ Alta ☐ Molto alta

2. Vedutistico	Il sito è collocato in una posizione morfologicamente emergente e si trova in contiguità con possibili percorsi panoramici di piccato valore, benché non si evidenzino specifiche vedute per notorietà od integrità paesistica. Nonostante questo a scala del sito si evidenzia la possibilità di interferenza con relazioni visuali storicamente consolidate. Il sito non è in stretta adiacenza con tracciati ad elevata percorrenza.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
3. Simbolico	Nonostante il grande interesse culturale e il forte richiamo turistico del luogo, non si evidenziano particolari valori simbolici rispetto al sito.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta

Innanzitutto bisogna valutare la sensibilità paesistica del sito e Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

1 = Sensibilità paesistica molto bassa
2 = Sensibilità paesistica bassa
3 = Sensibilità paesistica media
4 = Sensibilità paesistica alta
5 = Sensibilità paesistica molto alta

Giudizio complessivo	Considerando le valutazioni prima effettuate, si rileva una sensibilità paesistica complessivamente alta, in virtù delle valutazioni riguardanti la componente morfologica-strutturale.	☐ **1** ☐ **2** ☐ **3** ☒ **4** ☐ **5**

Valutazione parametrica del grado di incidenza del progetto

Tabella 2A – Criteri e parametri funzionali alla valutazione di incidenza

Criteri di valutazione	**Rapporto contesto/progetto:** parametri di valutazione
1 Incidenza morfologica e tipologica	L'incidenza dei progetti può costituire una alterazione significativa dei caratteri del luogo attraverso la valutazione dei seguenti parametri: - caratteri geomorfologici, - ipotesi insediative, - rapporti tra costruito e spazi aperti. I progetti possono provocare una alterazione significativa della continuità delle relazioni tra elementi architettonici e naturalistici. Il progetto deve inoltre tenere in considerazione i seguenti parametri: - la vocazione del sito e le caratterizzazione del tessuto socio economico; - le unità di paesaggio intese come ambiti unitari espressione delle attività rurali per la lettura degli elementi di continuità/discontinuità con le aree periurbane del tessuto; - dell'altezza e degli allineamenti degli edifici - dei profili di sezione urbana - dell'articolazione dei volumi - il quadro esigenziale della comunità locale e di area vasta; - il livello di accessibilità locale e di vasta area; - i servizi di trasporto pubblico (aree per le autolinee) e i parcheggi; - il livello di emissioni atmosferiche e acustiche; - il possibile utilizzo di fonti energetiche rinnovabili presenti sul territorio; - l'adozione di caratteristiche progettuali dell'involucro edilizio e degli impianti in considerazione della normativa in materia di risparmio energetico; - il calcolo del FEN relativo alle aree di nuovo insediamento; - la verifica della quantità e qualità dei rifiuti prodotti;
2 Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	I parametri di valutazione che si evidenziano riguardano l'uso di materiali e di colori, gli impianti tecnologici con particolare riguardo all'involucro edilizio.
3 Incidenza visiva	I parametri possono essere riferiti all'ingombro visivo rispetto ad alcune visuali rilevanti rispetto al paesaggio circostante, al mantenimento dei corridoi visivi e delle quinte privilegiate di relazione visiva con l'intorno.
4 Incidenza simbolica	Interferenza con i valori attribuiti oggi dalla popolazione al luogo.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	**Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A**	**Classe di incidenza**
1. Incidenza morfologica e tipologica	Il progetto deve rispettare la morfologia del luogo ipotizzando, tramite l'ipotesi insediativi, una relazione innovativa tra costruito e spazi aperti. Il controllo della scala dell'intervento e dell'articolazione dei volumi va effettuato secondo i parametri precedentemente espressi. Lo studio tipologico può rivelare la vocazione del sito ed il quadro esigenziale. Il grado di incidenza di tali criteri è dunque medio.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	L'uso dei materiali deve trovare coerenza tra i riferimenti contestuali del centro abitato, degli insediamenti rurali e il quadro esigenziale della comunità locale con riferimento particolare all'involucro edilizio. Il grado di incidenza di tali parametri rimane comunque basso nel complesso degli interventi.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
3. Incidenza visiva	Il progetto deve garantire opportune visuali libere per garantire la fruibilità delle viste paesaggistiche di maggiore rilevanza. Deve inoltre provvedere alla creazione di alcuni percorsi che, evidenziando i margini di tale progetto, caratterizzino gli spazi aperti divenendo elemento di percezione delle continuità/discontinuità dell'intorno. Il grado di incidenza dei parametri evidenziati è complessivamente giudicato medio.	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
4. Incidenza simbolica	Il progetto non deve interferire con i valori oggi attribuiti dalla popolazione all'area. Il grado di incidenza di tale parametro è comunque basso.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta

Giudizio complessivo	Il progetto nel suo complesso viene valutato attraverso una serie di parametri, organizzato per criteri. In particolare quelli riferiti all'incidenza morfologica e tipologica, e quelli riferiti all'incidenza visiva determinano un grado di incidenza paesistica media.	☐ **1** ☐ **2** ☒ **3** ☐ **4** ☐ **5**

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2 A:

1 = Incidenza paesistica molto bassa
2 = Incidenza paesistica bassa
3 = Incidenza paesistica media
4 = Incidenza paesistica alta
5 = Incidenza paesistica molto alta

Determinazione della compatibilità del progetto

La tabella che segue esprime il grado di compatibilità dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione della compatibilità dei progetti

Grado di incompatibilità dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	**5**	**10**	**15**	**20**	**25**
4	*4*	**8**	**12**	**16**	**20**
3	*3*	**6**	**9**	**12**	**15**
2	*2*	*4*	**6**	**8**	**10**
1	*1*	*2*	*3*	*4*	**5**

Soglia di rilevanza: 5
Soglia di tolleranza: 16

Da *1* a *4*: sotto la soglia di rilevanza
Da **5** a **15**: grado di incompatibilità sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza
Da **16** a **25**: incompatibilità sopra la soglia di tolleranza

Ne consegue che il progetto, così configurato e riferito al sito in questione di cui risulta una specifica sensibilità paesistica, risulta quindi compatibile.

ALLEGATI GRAFICI

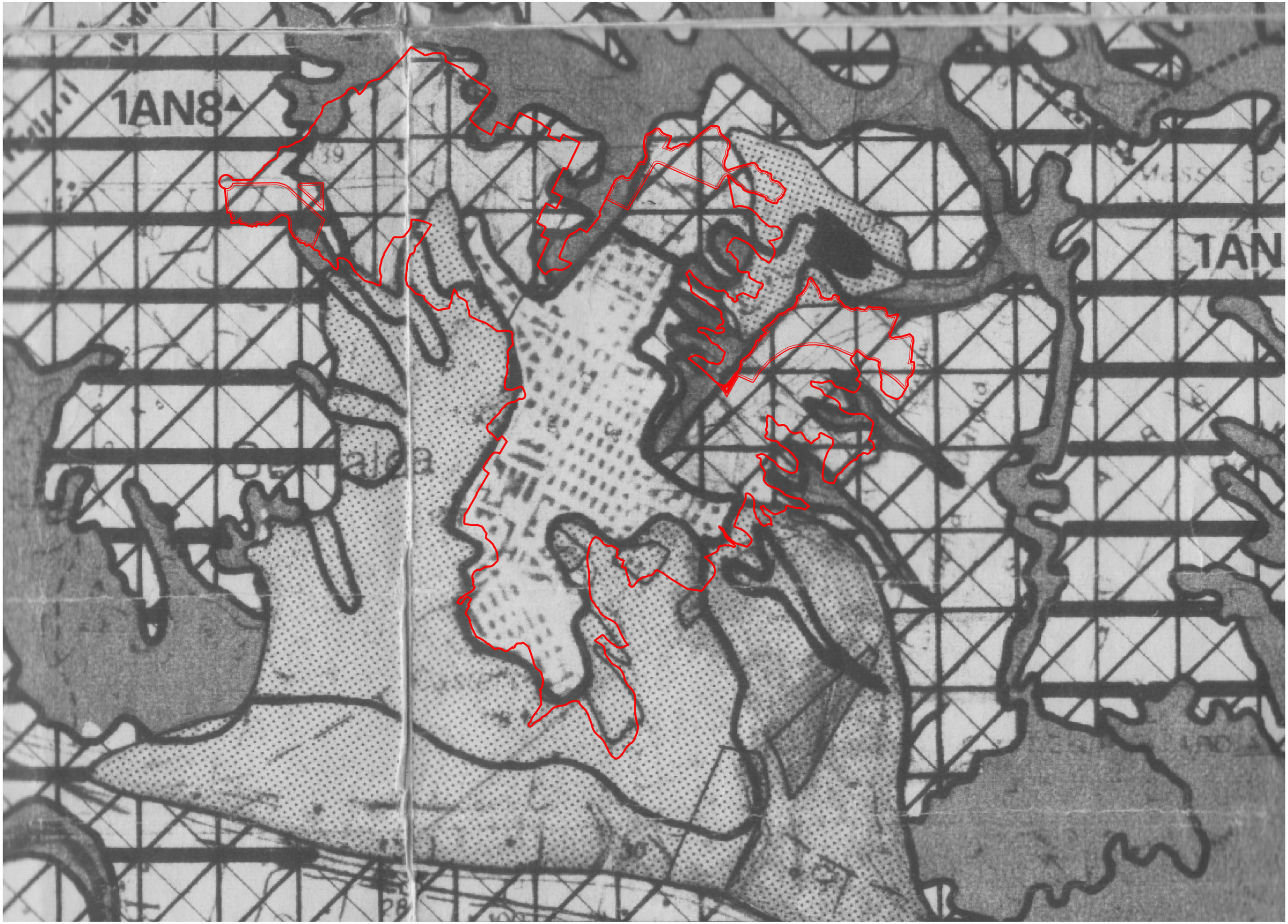
I due grafici allegati si riferiscono a:

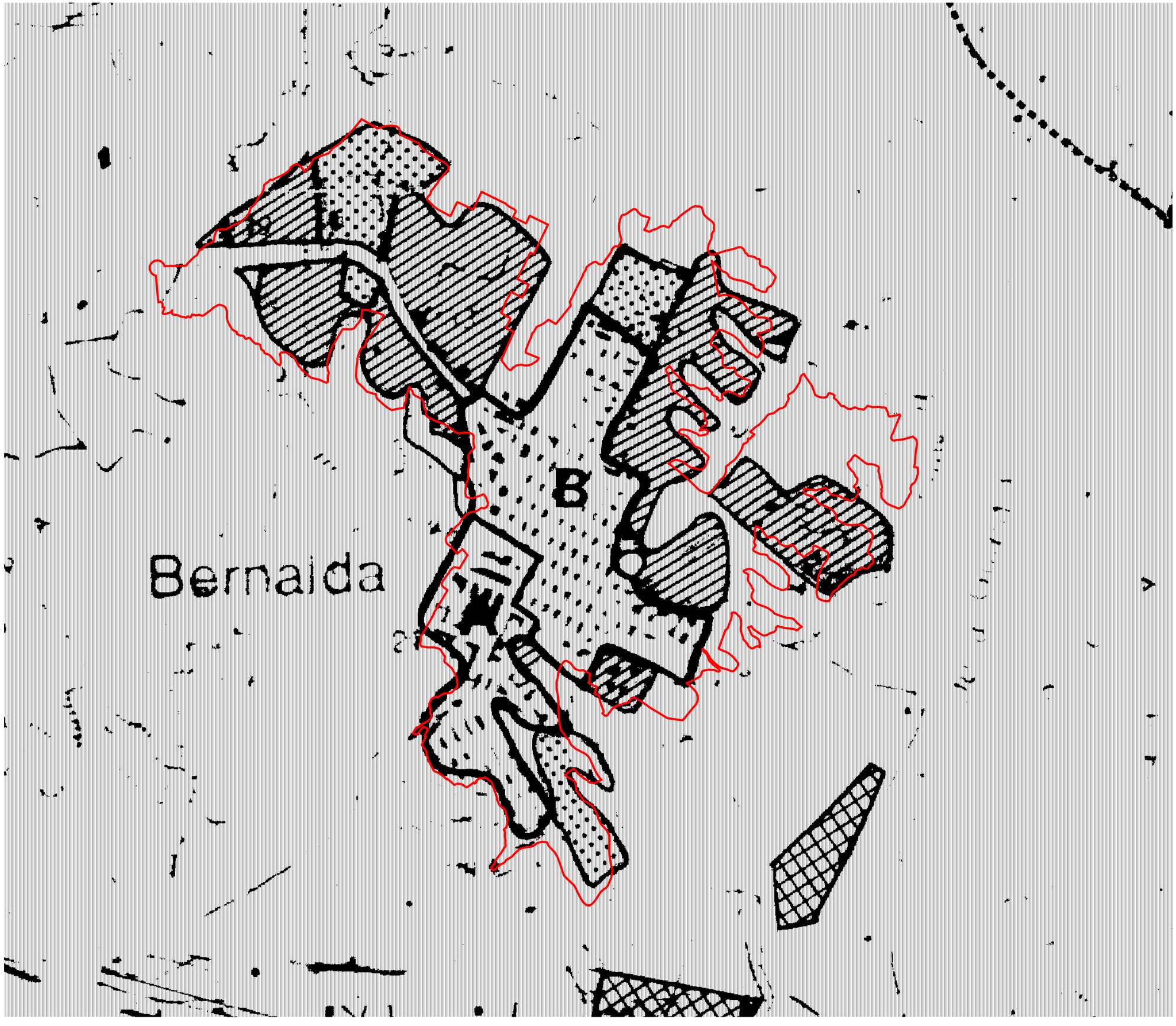
-stralcio ingrandito in scala 1:10.000 della tavola P1 del P.T.P.M. con la sovrapposizione dell'Ambito Urbano di Bernalda e la rappresentazione con contorno doppio delle tre aree oggetto della Valutazione di Compatibilità Ambientale;

-stralcio ingrandito in scala 1:10.000 della tavola di P.T.P.M. contenente il riporto degli strumenti urbanistici generali, anch'esso con la sovrapposizione dell'Ambito Urbano.

Nel merito occorre precisare che il P.T.P.M. è redatto su supporto in scala 1:25.000 di vecchia produzione. La scala così ampia, la vetustà del supporto e la documentazione cartacea del P.T.P.M. disponibile costituiscono elementi di forte indeterminatezza che, confrontati con la scala (1:1.000) e il livello di precisione dei recenti (2001-2002) supporti aerofotogrammetrici, che sono a base del R.U., non consentirebbero invero di effettuare sovrapposizioni e verifiche puntuali. A ciò si aggiunge anche l'imprecisione del riporto del P.R.G. effettuato all'epoca della elaborazione del P.T.P.M., circostanza che è facile constatare confrontando tale riporto con l'Ambito Urbano ovvero con le tavole del P.R.G. vigente già dal 1980.

Tuttavia, la sovrapposizione effettuata consente di evidenziare la necessità della Valutazione di Compatibilità Ambientale, oggetto della presente relazione, per le tre aree scarsamente edificate che sono incluse nell'Ambito Urbano.


1AN8
1AN


B
Bernalda